

## PROGETTO IDRICO ALL'ALPO

### Coca-Cola e un'area forestale



Giangiacomo Pierini

## IL PERCORSO DEL PAT

### Bissoli tra sogni e bisogni



Barbara Bissoli

## LE URGENZE DELLA RACCOLTA RIFIUTI.

# Baruffe Porta a Porta



Botta e risposta tra Fratelli d'Italia e Amia alla luce delle numerose segnalazioni che sottolineano l'inefficienza del servizio di ritiro. Il presidente Bechis snocciola i dati sostenendo che il cambio di passo c'è stato, ma il miglioramento non finisce qui. **SEGUE**

# OK

### Sandra Zangiacomi

La presidente di Fevoss Verona Santa Toscana al lavoro per celebrare il 37° anniversario dell'associazione di volontariato che promuove il legame col quartiere.



### Giovanni Toti

Il governatore coinvolto in un'inchiesta giudiziaria che l'ha costretto ai domiciliari annuncia che non si ricandiderà alle prossime elezioni Regionali. Bella mossa della difesa.

# KO

## LE URGENZE DELLA RACCOLTA RIFIUTI.

## Cresce il sistema di raccolta combinato

E' il lavoro titanico che nei prossimi mesi vedrà impegnata l'azienda di Via Avesani

Botta e risposta tra il parlamentare di Fratelli d'Italia ed ex assessore Marco Padovani e l'Amia sul disservizio del porta a porta in alcune zone della città. Padovani era intervenuto "alla luce delle numerose segnalazioni ricevute in questi giorni" per sottolineare "il servizio di ritiro inefficiente del porta a porta in tutta la città". E aggiungeva: "Ci si aspettava un vero cambio di passo, come promesso dall'Amministrazione

Comunale, con l'insediamento del nuovo presidente di Amia. Tuttavia, dopo due anni, non c'è stato alcun miglioramento significativo come promesso dagli attuali assessori. Le segnalazioni di disservizi sono purtroppo tantissime e coprono tutte le zone della città, con l'ottava circoscrizione che rappresenta un esempio lampante delle criticità riscontrate. È essenziale che l'Amministrazione affronti questi problemi con urgenza e mantenga le promesse fatte ai cittadini perché finora hanno solo vissuto di rendita", concludeva Padovani.

L'Amia, gestita ora dal presidente Bechis, ha diffuso per tutta risposta gli ultimi dati per confermare che "il cambio di passo c'è stato".

Vediamo. "Nel periodo che va da gennaio a luglio



*Il presidente Bechis, dati alla mano, sostiene che il numero delle cosiddette "mancate prese" è sceso sensibilmente*



del 2022, il totale delle mancate prese su tutta l'area PAP è stato di 1505, di cui 386 sul territorio dell'ottava circoscrizione", afferma Amia in una nota. "Numero che è sceso sensibilmente nell'anno successivo: 1444 in totale di cui 351 in ottava circoscrizione. Nel 2024, sempre da gennaio a luglio (dato ad oggi 9/07), le mancate prese sull'intera area PAP sono state 922, di cui 177 in ottava circoscrizione:

una netta diminuzione anche tenendo conto che mancano circa tre settimane alla fine del mese, conteggiato invece intero negli altri anni. Per ovviare a ciò, scindendo in settimane, la media delle mancate prese nel 2022 si assestava a 50 in area PAP. Numero quest'ultimo che nel 2024 scende a 34 - lo 0,018 del totale delle prese a Verona - mentre in ottava circoscrizione si passa da 12,8 a settimana (nelle 30 settimane del 2022) a 6,5 (lo 0,014%) a settimana (nelle 27 settimane del 2024)".

"Le utenze interessate dal Porta a porta sono 34 mila a Verona e 8 mila in ottava. Il numero massimo delle prese all'anno (ipotizzando che tutte le utenze abbiano sempre materiale esposto) è di 5.168.000 a Verona e 1.216.000 in

ottava", conclude Amia.

Il lavoro di miglioramento non è finito qui, però.

"Si tratta quindi di numeri diminuiti di molto ma rimangono comunque come dato di fatto e importante nonché positivo punto di partenza per tendere a ulteriori e più significativi miglioramenti nell'ottica del lavoro titanico che aspetta Amia a partire dai prossimi mesi con l'estensione del sistema di raccolta combinato, destinato a diffondersi in tutta la città (ad eccezione delle aree PAP e, in parte, del centro storico) entro il 2026. Un lavoro su cui occorre accelerare per far impennare la percentuale di differenziata che, a livello cittadino, è ferma da troppi anni al 52%, maglia nera in Veneto: un danno per l'ambiente e un costo per tutti i veronesi".

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



VERSO IL NUOVO PAT. TERMINATA LA PRIMA FASE DEL PERCORSO

# Assetto del territorio tra sogni e bisogni

## L'amministrazione lavora sulla questione abitativa e sul riuso senza consumo di suolo

Illustrata alle forze di maggioranza la restituzione del percorso di partecipazione e ascolto nell'ambito della presentazione del documento preliminare del nuovo PAT (Piano di assetto del territorio), che fa seguito all'incontro con Paolo Galuzzi, professore all'Università Sapienza di Roma e coordinatore del team multidisciplinare, e Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme. I due esperti hanno illustrato rispettivamente le linee guida e le strategie del PAT e i dati sull'andamento demografico e gli scenari socio-economici ai fini del dimensionamento del Piano. In programma un terzo appuntamento la prossima settimana sulle strategie ambientali, di mobilità e infrastrutturali. I tre confronti sono stati voluti dall'Amministrazione, in vista della presentazione del documento preliminare del Piano per l'approvazione in Giunta entro il mese di settembre. Contestualmente, sarà dato avvio alla fase di concertazione del PAT. «Abbiamo voluto anticipare il procedimento di revisione del PAT – dichiara la vicesindaca Bissoli – con un'intensa e diffusa fase di ascolto, di attivazione e di partecipazione della cittadinanza, non prevista dalla legge, ma che riteniamo fondamentale. Il

progetto di futuro di Verona, che transita anche per le nuove politiche urbanistiche e urbane che ci prefiggiamo di attuare, terrà in grande considerazione i bisogni e i sogni delle persone e delle categorie imprenditoriali e professionali che vivono la Città e che hanno con essa un legame forte e duraturo. Il viaggio di attivazione della cittadinanza, compiuto nei mesi scorsi intorno allo studio del nuovo PAT, ci ha consentito di acquisire un sapere diffuso prezioso che ci conforta nella bontà e nella lungimiranza delle scelte con l'orizzonte dei prossimi 10/15 anni».

La restituzione del percorso di partecipazione e ascolto è stata curata da Nico Cattapan di Socialseed, uno degli esperti del team multidisciplinare che affianca i tecnici della Direzione pianificazione urbanistica, e che nell'arco degli ultimi otto mesi ha coordinato i diversi momenti di confronto con le circoscrizioni, con il personale delle direzioni comunali e con gli stakeholder.

A questi si sono aggiunti ulteriori tre incontri, a novembre per la presentazione del progetto Viviamo Verona nell'Aula magna dell'Università degli Studi di Verona; a marzo con il sindaco



La vicesindaca Barbara Bissoli

Damiano Tommasi, il vescovo Domenico Pompili e la professoressa Luigina Mortari e ad aprile il convegno organizzato dal Comune insieme al Consiglio nazionale degli architetti con la partecipazione di Carlos Moreno. Decisiva sarà la sistematizzazione delle tante proposte e visioni oggi polverizzate che potrebbero invece essere integrate, pur mantenendo le proprie specificità, nonché in sinergia con le istituzioni e la politica, per avere un impatto positivo sullo sviluppo della città. Una proposta a fare sistema in sinergia. Il dialogo riguarda anche la "scala" del capoluogo veronese, collocato in una posizione geografica privilegiata in riferimento al territorio regionale ed extraregionale, che necessita quindi

di una strategia di sviluppo globale.

È da ricordare che la questione abitativa, e nello specifico il social housing e il riuso dell'esistente senza nuovo consumo di suolo, sono tra gli indirizzi sui quali il Comune sta lavorando nell'ambito del nuovo PAT.

Un focus particolare riguarda la viabilità e la mobilità, argomenti decisivi per infrastrutturare un sistema efficiente a scala metropolitana e per la relazione con i Comuni della prima cintura.

La domanda raccolta in questo percorso di ascolto è chiara sul fatto che filovia, metropolitana di superficie, e trasporto pubblico locale (tpl) su gomma dovrebbero essere implementati rispetto a questa dimensione territoriale e di movimento.

COCA-COLA HBC ITALIA E IL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

# Progetto di ricarica delle falde acquifere

## Riguarda la creazione di un'Area Forestale di Infiltrazione nella zona di Alpo

Coca-Cola HBC Italia, principale produttore e distributore di prodotti a marchio The Coca-Cola Company in Italia, e il Consorzio di Bonifica Veronese, ente preposto alla gestione delle opere idrauliche e irrigue nel territorio della pianura veronese, hanno annunciato oggi durante una conferenza stampa presso la sede di Confindustria Verona, presenti tra gli altri **Giorgio Pierini**, Corporate Affairs & Sustainability Director di Coca-Cola HBC Italia, **Alex Vantini**, Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese e **Nicola Dell'Acqua**, Direttore di Veneto Agricoltura, una collaborazione decennale finalizzata alla realizzazione di un'area forestale di infiltrazione (AFI) nella zona di Alpo, a seguito dell'avviso pubblico esplorativo pubblicato dal Consorzio per individuare i soggetti interessati a finanziare il progetto.

Obiettivo comune delle due realtà è favorire l'immissione di acqua nella falda acquifera superficiale per rivitalizzare l'intero sistema delle risorgive e allo stesso tempo compensare la quantità di acqua estratta annualmente dallo stabilimento veronese di Coca-Cola HBC Italia che, tuttavia, per la propria attività pro-



Giorgio Pierini (secondo da sx) con Raffaele Boscaini e Alex Vantini

duzione è dotato di una concessione regionale per attingere da pozzi che non hanno alcuna influenza sulle forniture destinate al territorio.

Le Aree Forestali di Infiltrazione sono sostanzialmente dei terreni agricoli situati in aree di alta pianura caratterizzati da suoli particolarmente permeabili, allestiti con una rete di canali disposti a pettine alternati a filari di alberi e arbusti, nell'ambito dei quali viene fatta defluire una portata continua di acqua prelevata da fonti esterne, con lo scopo di facilitarne l'infiltrazione nella falda freatica. Le AFI oltre alla ricostituzione del patrimonio idrico sotterraneo, consentono, attraverso le piante, la riduzione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, il miglioramento del paesaggio e l'incremento della biodiversità. L'AFI

oggetto dell'accordo sarà allestita a partire dal prossimo autunno su un'area di circa 15.000 m<sup>2</sup> di proprietà del Consorzio di Bonifica Veronese e situato in zona Alpo, a sud di Verona. Il terreno risulta servito dalle strutture irrigue consortili attualmente operative nel solo periodo estivo ed in tale situazione consente di infiltrare nel suolo in un anno circa 800.000 m<sup>3</sup> di acqua derivante dal fiume Adige, che altrimenti defluirebbe a valle senza benefici per la comunità. In questo modo, la fabbrica dovrebbe essere già in grado di compensare il 100% dell'acqua emunta e non reimpressa nei corsi idrici. Tuttavia, con l'obiettivo di usare l'AFI al massimo della sua capacità a beneficio del territorio, sarà richiesta alla Regione Veneto la concessione di derivazione

anche in periodo invernale per immissione di acqua in falda. Ciò permetterà di arrivare a un volume complessivo annuo infiltrabile di 1,5 milioni di m<sup>3</sup>, una quantità di acqua che compensa ampiamente i volumi estratti in dodici mesi dallo stabilimento Coca-Cola HBC Italia di Nogara.

La fabbrica veronese di Coca-Cola HBC Italia ha promosso nel tempo altre iniziative di sostenibilità ambientale dedicate al territorio in collaborazione con realtà locali. Tra queste, la collaborazione con la Cooperativa locale Cà Magre per il recupero e il risanamento della "Palude di Pellegrina" e il progetto Boscàja sviluppato con il Comitato Mag per la creazione di un bosco permanente a beneficio della biodiversità e della comunità locale.

SABATO 13 LUGLIO A SANTA TOSCANA

# Fevoss compie 37 anni di volontariato

## Una giornata di festa per ricordare il lavoro dell'associazione e il legame con il quartiere

L'Associazione Fevoss - Federazione del Volontariato socio-sanitario, celebra quest'anno il suo trentasettesimo anniversario con una giornata di eventi dedicati agli oltre 360 volontari e al quartiere. Sabato 13 luglio, vigilia della festa di Santa Toscana, saranno organizzati due appuntamenti e uno speciale momento di festa aperto al quartiere per questa importante ricorrenza.

Alle ore 12, nella chiesa di Santa Toscana in piazza XVI Ottobre, si terrà un incontro con il Vescovo Mons. Domenico Pompili, un momento di riflessione sulla lettera alla città sul tema del silenzio. Al termine dell'incontro, nella sede Fevoss di via Santa Toscana, seguirà il pranzo dedicato ai volontari e alle volontarie dell'associazione, per riconoscere il loro impegno in un momento di allegra convivialità. La giornata si concluderà alle 21 con un concerto all'aperto dell'Orchestra Mosaika Combo, davanti alla sede Fevoss in via Santa Toscana. L'evento, reso possibile grazie al sostegno della Circoscrizione 1<sup>a</sup> e del Consorzio Zai, è a ingresso libero fino a esaurimento posti. Durante il concerto, sarà attiva una raccolta di offerte a sostegno delle



Giancarlo Montagnoli, Sandra Zangiacomi e Andrea Avanzi

attività di volontariato di Fevoss. Le iniziative sono state presentate questa mattina dal consigliere della Circoscrizione 1<sup>a</sup> e presidente della Commissione sociale Andrea Avanzi, insieme al Presidente Fevoss Giancarlo Montagnoli e alla presidente di Fevoss Verona Santa Toscana Sandra Zangiacomi.

“Come Circoscrizione 1<sup>a</sup> siamo lieti di contribuire a questo evento pensato sia per valorizzare il lavoro dei volontari, sia per offrire al quartiere un momento di festa - dichiara Andrea Avanzi - Abbiamo unito la ricorrenza dei 37 anni di Fevoss alla festa di Santa Toscana e l'obiettivo è proseguire

l'attività di riappropriazione degli spazi di Veroneta favorendo le occasioni di relazione”.

“Non esiste volontariato senza rapporto con il territorio - afferma Giancarlo Montagnoli - I 362 volontari attivi in circa 10 comuni di Verona e provincia danno sostegno a persone che vivono condizioni di disagio e solitudine. Nei primi quattro mesi del 2024 abbiamo percorso oltre 40.000 chilometri, assistito 331 persone con 1.300 viaggi grazie alla generosità di 71 volontari”.

“La festa di sabato ci ricorda l'importanza di ritrovarci uniti, riflettere sul senso del volontariato e del rispetto del bene

comune - conclude Sandra Zangiacomi - e in questo percorso saremo aiutati dalla conversazione guidata dal Vescovo Domenico”.

Fondata nel 1987 in Borgo Venezia, Quartiere Trieste, da Alfredo Dal Corso, Fevoss è presente in dieci comuni della provincia di Verona con Organizzazioni di Volontariato iscritte nel registro nazionale del Terzo Settore o con gruppi spontanei. Oltre alla città di Verona, l'associazione opera a Bure (S. Pietro in Cariano), Buttapietra, Castel d'Azzano, Bussolengo, S. Martino B. A., Gazzo, Erbe, Sommacampagna, Sona, Cerro, Costermano e S. Giovanni Lupatoto.

L'AZIENDA OSPEDALIERA ADERISCE ALL'INIZIATIVA PER LA SALUTE FEMMINILE

# Open day "Dalla parte delle donne"

Franchi: "Prevenzione rappresenta un tema sul quale siamo impegnati da sempre"

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona aderisce all'Open day "Dalla parte di noi donne", che ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione femminile sul tema della prevenzione ginecologica. Sarà l'Uoc di Ostetricia e Ginecologia diretta dal prof Massimo Piergiuseppe Franchi ad offrire visite gratuite ginecologiche per tutte le donne del territorio veronese.

**Come aderire.** Per accedere all'iniziativa, che si terrà lunedì 15 luglio dalle ore 14:00 alle ore 18:30 al terzo piano del padiglione 29, occorre registrarsi sul sito <https://dallapartedi->



Il professor  
Massimo Franchi

noidonne.it. Possono partecipare all'iniziativa le donne maggiorenni non in gravidanza, che non sono

attualmente in cura da uno specialista per una patologia ginecologica cronica e non si sono sottoposte a una visita ginecologica negli ultimi 6 mesi.

"Dalla parte di noi donne" nasce dalla consapevolezza che la prevenzione è fondamentale per la salute femminile. L'iniziativa è organizzata da Alfasigma e patrocinata dall'Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI), dalla Fondazione Onda ETS e da Federfarma, si svolgerà in 20 Aziende Sanitarie aderenti sul territorio nazionale.

"La prevenzione nell'ambito della salute femminile - dice il professor Massimo Franchi - rappresenta un tema sul quale siamo impegnati da sempre. Un grande ospedale come il nostro ha anche il compito di far vivere in salute la propria collettività, non solo con interventi in sala operatoria, ma anche con la prevenzione. In questa giornata eseguiremo visite ginecologiche gratuite per tutte le donne e sono orgoglioso di poter offrire, con la mia équipe, una tale opportunità che dimostra alle donne del nostro territorio un impegno concreto al loro fianco".

SI È RIUNITO IL GRUPPO DI LAVORO ALLE FATTORIE SOCIALI

## Coldiretti e Ulss 9 inclusione sociale

Al Mercato coperto di Campagna Amica in Via Macello a Verona, si è riunito il gruppo di lavoro dedicato alle Fattorie sociali promosso dall'Azienda ULSS 9 Scaligera in collaborazione con Coldiretti nell'ambito del progetto di Inclusione sociale rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Il gruppo di lavoro, che vede la collaborazione tra i Servizi territoriali dell'ULSS 9 e oltre 40

partecipanti tra enti del Terzo Settore e altre realtà come l'IZSve, ha affrontato in particolare il tema delle fattorie didattiche: iniziative formative a contatto con gli animali dal comprovato beneficio psicofisico per coloro che vi partecipano.

Tutte le iniziative promosse dalle Fattorie sociali del territorio veronese sono pubblicate sul sito dedicato [Inclusione-socialeulss9.it](http://Inclusione-socialeulss9.it) insieme agli altri eventi organiz-



Il gruppo di lavoro per le Fattorie Sociali

zati dalla rete di partner del progetto per la stagione estiva: dalla Fondazione Arena al Parco Giardino Sigurtà, tante

attività sportive, culturali, ricreative ed enogastronomiche per un'estate all'insegna dell'inclusione sociale.

INTERVENTO DELLA POLIZIA CON TRE ARRESTI IN PIAZZA RENATO SIMONI

# Coppia rapinata alla fermata del bus

I giovani si sono divincolati e salvati in un condominio, fotografando gli aggressori

Si sono avvicinati a una giovane coppia, li hanno circondati e si sono scagliati su di loro con violenza, usando anche dei coltelli per derubarli: tre ragazzi di origine nordafricana sono stati individuati e arrestati dagli agenti delle Volanti per rapina aggravata in concorso.

Erano le ore 00.15 circa di venerdì scorso quando alla Centrale Operativa della Questura veniva segnalata, nei pressi della fermata dell'autobus di Piazza Renato Simoni, una violenta aggressione da parte di un gruppo di cinque ragazzi di origine nordafricana ai danni di una giovane coppia.

Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, le vittime – di 25 e 24 anni – hanno riferito di essere state aggredite con calci e pugni dal gruppo per potersi impossessare dei loro averi. Il gruppo di nordafricani, vista la resistenza della coppia di fidanzati, li ha poi inseguiti, ferendo la ragazza allo zigomo e il giovane con una coltellata al braccio, motivo per il quale entrambi, all'arrivo della Polizia, sono stati immediatamente trasportati in ospedale. Nonostante la ferocia dei malviventi, i giovani sono riusciti a divincolarsi e a rifugiarsi all'interno di un androne condominiale, dove hanno scattato alcu-



Una volante in Piazza Renato Simoni

ne foto dei loro aggressori. Prima di darsi alla fuga, uno dei malviventi era riuscito a sottrarre loro delle cuffiette per ascoltare la musica.

Grazie alle descrizioni e alle immagini fornite dalle vittime, gli agenti delle Volanti hanno immediatamente intercettato i tre soggetti segnalati in Piazza Pradaval, distanti solo qualche centinaio di metri: si tratta di un venticinquenne marocchino e di un ventunenne algerino entrambi irregolari sul territorio, e di una diciannovenne di origine marocchina con cittadinanza italiana – già noti alle Forze dell'Ordine e con numerosi precedenti. Il ventunenne è stato ritrovato con al collo le cuffie appena sottratte e con le mani ancora

sporche di sangue, mentre la diciannovenne è stata trovata in possesso di un telefono rubato qualche giorno prima, ed è stata denunciata per il reato di ricettazione.

Tradotti quindi in Questura per i necessari accertamenti, i tre malviventi sono stati arrestati per rapina aggravata in concorso su disposizione del Pubblico Ministero di turno, accompagnati presso il Carcere di Montorio. Il Giudice, dopo aver convalidato gli arresti, ha disposto nei confronti di tutti e tre la misura della custodia cautelare in carcere.

Alle due vittime è stata data prognosi rispettivamente di 15 giorni al giovane e di 10 giorni alla ragazza.

## CASARTIGIANI Criminalità aumento preoccupante

Nell'ultimo periodo, Verona è stata protagonista di gravi episodi di criminalità.

Dagli incidenti scioccanti come l'uomo armato di machete in Corso Porta Nuova agli attacchi subiti da due turisti in Via Mazzini, senza dimenticare i persistenti problemi alla stazione di Porta Nuova, biglietto da visita per chi arriva in città via treno.

"La situazione che stiamo vivendo - ha detto Luca Luppi, presidente di Casartigiani Verona - richiede un intervento deciso e immediato per assicurare la sicurezza dei cittadini e dei visitatori della nostra città, senza attendere la fine del periodo estivo. Davanti a questa emergenza, è fondamentale adottare misure straordinarie per contrastare efficacemente la criminalità".



Luca Luppi

TRA STORIA E SANATORIA. LE AMMINISTRAZIONI DI UN SECOLO FA

# Porta Palio e quegli abusi non sanati

Dagli anni '10 del '900 fu deliberata l'apertura di numerose brecce nella cinta muraria

L'ultima sanatoria edilizia per i piccoli interventi resta al centro di polemiche soprattutto politiche, ma ci fu un tempo, un secolo fa, nel quale a Verona gli abusi sono stati compiuti dalle amministrazioni comunali. Nella nostra storia locale, al Comune viene imputata una serie di demolizioni, legate all'apertura delle brecce vicino alle porte storiche, nella stragrande maggioranza dei casi senza rispettare le indicazioni delle autorità nazionali per la tutela dei beni storico-artistici. Ed oggi, pur essendo Verona patrimonio mondiale dell'umanità anche come esempio di città fortificata, non conserva più nella sua integrità questa immagine storico-urbanistica. Dagli Anni Dieci del Novecento, infatti, le amministrazioni comunali hanno deliberato l'apertura di numerose brecce nella cinta muraria, per favorire il transito dalla periferia che si stava sviluppando enormemente. Il traffico allora era convulso per la presenza di carri: le automobili sarebbero arrivate in massa dopo mezzo secolo, negli anni Sessanta.

La prima breccia è datata 1913 e ha riguardato il lato est di Porta San Zeno. Il Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti raccomandò al Comune



Porta San Zeno, la breccia fu aperta nel 1913

"cautela" e pretese la salvaguardia sia della porta che del ponte in muratura che scavalcava il fossato. E così è stato. Ma non per le mura attorno a Porta Nuova. L'Amministrazione comunale deliberò e realizzò due brecce di ben 30 metri ciascuna attorno alla porta. Di fronte alle forti critiche di numerosi uomini di cultura, il Ministero della Pubblica Istruzione, che allora aveva competenza anche sui monumenti, ordinò al Comune alcune ricostruzioni. Palazzo Barbieri si prese tempo e questi lavori non vennero mai fatti. Il caso più eclatante, però, è stato quello di Porta Palio.

Il Comune, nel 1911, chiese l'autorizzazione a isolare questa porta abbattendo i bastioni laterali. La Commissione conserva-

trice dei monumenti accolse la richiesta, ma il Consiglio superiore di antichità la respinse. Visto il non elevato traffico in entrata e in uscita da quel lato della città la questione venne rimandata fino al 1936, quando l'amministrazione comunale approvò l'apertura di due brecce. Furono presentati tre progetti, ma il Ministero dell'Educazione Nazionale, il 9 ottobre 1936, li respinse tutti come "non rispettosi dell'integrità della porta e delle mura" e invitò a un nuovo progetto, ma il Comune procedette alla demolizione abusiva delle mura laterali alla porta, impiegando anche le mine e mettendo la Sovrintendenza di fronte al fatto compiuto. E questo abuso non è stato più "sanato".

Emma Cerpelloni

VENERDÌ  
Verona  
ricorda  
Arcaroli

Il veronese Giuseppe Arcaroli per quasi 50 anni è stato presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (dal 1964 al 2010) e poi Presidente Onorario. Chi meglio di lui, che rimase menomato in un bombardamento nel pieno vigore degli anni di gioventù, poteva portare a conoscenza del mondo politico e delle istituzioni la voce delle vittime civili di guerra, ottenendo importantissime conquiste; tra queste spicca certamente l'equiparazione completa, a livello giuridico ed economico, tra le vittime civili di guerra e gli invalidi ex militari, ottenuta nel 1978 dopo anni di battaglie. Nel centenario della nascita, l'ANVCG e il Comune ricordano la figura di Arcaroli con un incontro in programma venerdì 12 luglio alle 10.30.



Giuseppe Arcaroli  
(1924-2012)



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

TORRI DEL BENACO. INCONTRO URGENTE CON IL PRIMO CITTADINO

# Dopo il Norovirus scoppia la tregua

Confcommercio e Federalberghi Garda avevano chiesto di definire interventi urgenti



Da sinistra Ivan De Beni, Paolo Artelio, Stefano Nicotra e Luca Tamburini

Dopo l'attacco frontale portato da Confcommercio e Federalberghi per la vicenda del Norovirus, con il sindaco Stefano Nicotra è scoppiata la tregua.

Una campagna di comunicazione e promozione specifica a beneficio di Torri del Benaco - implementando la campagna già programmata per il Lago di Garda - per "recuperare" in immagine dopo la vicenda Norovirus. E' quanto scaturito dall'incontro di questa mattina tra il sindaco Stefano Nicotra e i rappresentanti degli operatori commerciali e turistici: il vicepresidente di Confcommercio Verona Paolo Artelio, che è anche presidente della DVG Foundation, accompagnato dai funzionari Confcommercio Paolo Caldana e Lisa Dal Collo; il direttore della DVG Luca Caputo; il presidente di Federalberghi

Garda Veneto Ivan De Beni con il direttore Mattia Boschelli; il presidente di Federalberghi Torri Mirko Lorenzini.

Confcommercio e Federalberghi Garda e Veneto nei giorni scorsi avevano inviato una lettera al primo cittadino chiedendo un incontro urgente per capire cosa fosse successo e definire interventi urgenti.

La campagna di comunicazione immediata, a implementare quella che normalmente fa la DVG, verrà finanziata con parte della tassa di soggiorno del Comune di Torri e andrà a interessare i mercati di lingua tedesca, i più sensibili all'accaduto. Riguarderà testate giornalistiche e social.

Le parti, inoltre, si sono impegnate a raccogliere dati per cercare di definire i danni, con l'impegno a rivedersi a ottobre per quantificare come sia

andata la stagione e agevolare le categorie con misura di sostegno a partire dal 2025.

"Un primo rilancio immediato del territorio - il commento di Paolo Artelio - per venire incontro alle giuste esigenze degli imprenditori, preoccupati e amareggiati per quanto avvenuto e colpiti, per quanto riguarda le strutture ricettive, da numerose disdette".

"Siamo soddisfatti per l'azione promozionale messa in campo, che è quella più necessaria urgente, e che verrà cofinanziata attraverso l'imposta di soggiorno", sottolinea Ivan De Beni. "Sicuramente per ottobre avremo un quadro completo e certo circa le ripercussioni economiche sul territorio".

In difesa di Nicotra, lo ricordiamo, era intervenuto Luca Tamburini (Consigliere comunale a Bardo-

lino per Forza Nuova). "Gli attacchi al sindaco di Torri del Benaco Stefano Nicotra da parte di Federalberghi e Confcommercio "ad emergenza finita" sembrano quanto fuori luogo - aveva dichiarato Tamburini - dato che ad oggi non risulta nessuna responsabilità dell'amministrazione e i danni alla stagione turistica sono fortunatamente irrisori. Sicuramente episodi del genere non devono più ripetersi, ma l'emergenza è stata gestita secondo me nel miglior modo possibile nei modi e nei più brevi tempi, quindi prima di attaccare un amministratore bisognerebbe accertarne le responsabilità; specialmente Confcommercio - conclude Tamburini - dovrebbe ricordarsi dei suoi associati quando ne hanno veramente bisogno e non quando fa politicamente comodo".

VERONELLA. DALL'11 AL 14 LUGLIO E DAL 19 AL 23 LUGLIO "IN GRADELA"

# Una festa contro la disinformazione

La manifestazione dedicata alle carni rosse. Occasione importante per gli allevatori

Torna a Veronella l'evento che ogni anno attira migliaia di persone grazie al perfetto connubio tra il buon cibo e il divertimento dedicato a tutte le categorie di visitatori. Dall'11 al 14 luglio e poi dal 19 al 23 si terrà "Veronella in Gradelà – Festa della carni rosse".

La manifestazione è stata presentata oggi al Mercato Coperto di Campagna Amica Verona dal Presidente della Pro loco di Veronella Wanni Soave, dal Presidente provinciale di Coldiretti Verona, Alex Vantini, dal Presidente Coldiretti sezione Veronella Andrea Corso, da Andrea Scarbello Responsabile Assistenza Tecnica di Unicarve e da Franca Castellani, Presidente di Veronatura.

L'evento gode del patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Verona, oltre che del sostegno delle associazioni di produttori Ara Veneto (Associazione regionale allevatori del Veneto), Unicarve (Associazione produttori carni bovine del Veneto) e Coldiretti Verona.

La protagonista della festa sarà la carne bovina marchiata "Consorzio Sigillo Italiano" che verrà servita tutte le sere negli stand gastronomici e che sarà anche al centro dell'incontro aperto al pubblico



La presentazione di "Veronella in gradela festa delle carni rosse"

co dal titolo "Tagli e frat-taglie: non desiderare la carne di altri" in programma giovedì 11 luglio alle 21 nel Campo Eventi della Pro Loco.

Il presidente della Pro Loco Wanni Soave ha esposto il programma della manifestazione. "La Sagra di Veronella – ha spiegato – rappresenta un evento culinario e culturale di rilievo nel territorio perché celebra le tradizioni gastronomiche locali e promuove la convivialità della buona tavola. L'edizione di quest'anno si preannuncia particolarmente ricca di contenuti. Penso al convegno inaugurale che affronterà l'importante tema della carne del nostro territorio, ma anche alla gara di grigliate e alla competizione ciclistica. Insomma, il pro-

gramma è particolarmente coinvolgente e saprà soddisfare i gusti di tutti i partecipanti".

"Ringrazio l'Amministrazione comunale, la Pro Loco e Unicarve – questo l'intervento di Andrea Corso – perché questa è un'occasione importante per gli allevatori del nostro territorio che ogni giorno si impegnano per garantire standard elevati nelle produzioni a tutela dei consumatori".

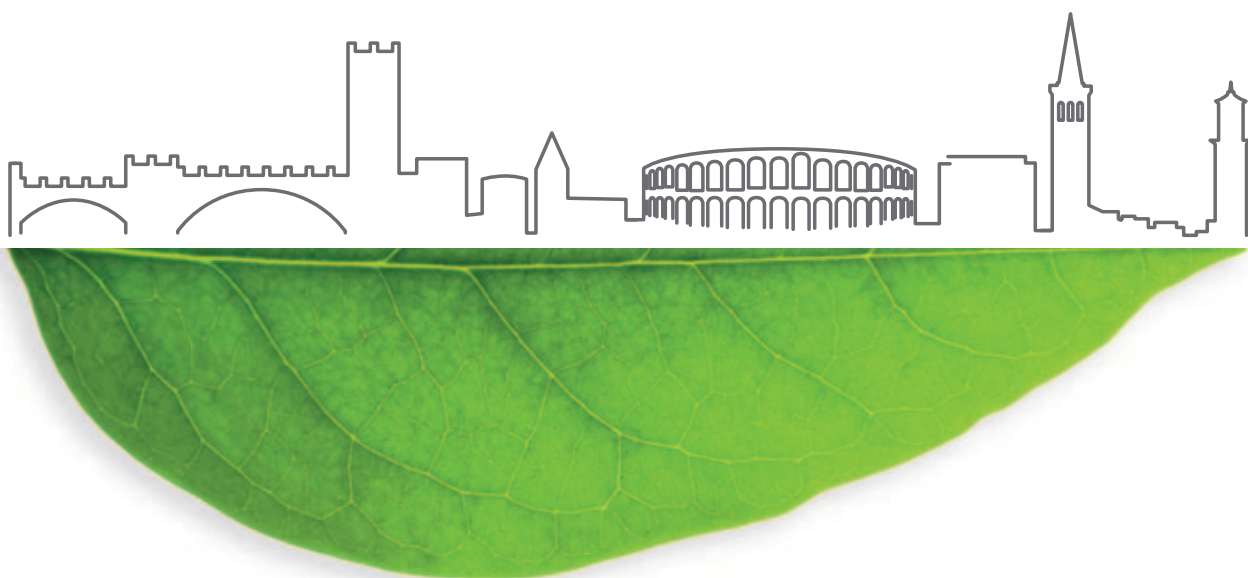
Andrea Scarbello ha portato l'attenzione sulla confusione generata dalla disinformazione. "Il mondo agricolo – ha detto – ha bisogno che si faccia una comunicazione corretta. Le merci che arrivano dall'estero non possono essere spacciate per italiane. In questo senso il marchio Consorzio

Sigillo Italiano ha un ruolo cruciale: si tratta infatti di un brand forte e autorevole che permette ai consumatori di riconoscere le produzioni ottenute rispettando rigidi disciplinari che ne garantiscono la massima qualità".

"Siamo reduci dal Villaggio Coldiretti di Venezia in cui abbiamo avuto un'ulteriore riprova di quanto sia importante incontrare i cittadini per poter comunicare loro i valori del cibo sano, locale e stagionale – ha esordito Franca Castellani.

Il Presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini ha riconosciuto il coraggio degli organizzatori per aver dedicato la kermesse alla carne rossa, oggi più che mai al centro di un dibattito in cui sono molti i detrattori.

**70.000 mq**  
riqualificati in area verde



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

DALL'11 AL 13 LUGLIO IN ARENA

# Tre grandi opere con nuovi artisti

Giovedì sesta recita di *Aida*, poi ultima replica del *Barbiere*, per chiudere con *Carmen*

Tre titoli diversi per tre serate di grande spettacolo al 101° Arena di Verona Opera Festival, con inizio alle 21.15. Giovedì 11 luglio torna *Aida*, opera regina dell'Arena, nell'allestimento "di cristallo"; venerdì 12 tocca all'ultima replica del divertente *Il Barbiere di Siviglia*, prima dell'ultima ripresa a fine agosto; chiude la settimana *Carmen*, sabato 13 luglio, nello spettacolo "kolossal" di Zeffirelli, dopo il successo della prima.

**AIDA.** Giovedì 11 luglio, alle 21.15, per la sesta recita 2024 del capolavoro di Giuseppe Verdi, torna in scena il cast applaudito domenica scorsa. Maria José Siri è *Aida*, principessa etiopica ridotta in schiavitù in Egitto, mentre Clémentine Margaine è la principessa Amneris, figlia dei faraoni e sua rivale in amore. Si confermano Igor Golovatenko come Amonasro, re etiopico e padre di *Aida*, Marko Mimica come Re degli egizi, Rafał Siwek come gran sacerdote Ramfis, Francesca Maionchi (sacerdotessa) e Riccardo Rados (messaggero). Per un'unica data torna in Arena il tenore Carlo Ventre, qui nei panni di Ramesse, generale egizio, promesso ad Amneris ma innamorato di *Aida*. Alvise Casellati dirige i complessi

artistici di Fondazione Arena, nella visionaria produzione di "di cristallo" creata per il 100° Festival da Stefano Poda, tra simboli antichi e materiali innovativi, alta moda e arte contemporanea, giochi di luce e inedite trasparenze che valorizzano le linee dell'Anfiteatro, in un viaggio dantesco dalla guerra alla pace portato in scena da oltre 400 fra artisti del Coro, mimi, figuranti, minori, Ballo e Tecnici. **IL BARBIERE DI SIVIGLIA.** Venerdì 12 luglio, alle 21.15, quarta recita stagionale per l'opera buffa di Rossini, l'ultima di luglio prima della ripresa con un nuovo cast a fine agosto. Una festa per gli occhi e le orecchie, non solo per il grande giardino firmato da Hugo De Ana con labirinto di siepi e rose rosse, ma anche per gli interpreti coinvolti. Nei panni del protagonista Nicola Alaimo, il suo Figaro, barbiere e factotum, aiuterò il Conte d'Almaviva, interpretato dal tenore Dmitry Korchak, a conquistare Rosina, interpretata da Vasilisa Berzhanskaya. Bartolo, il tutore che la tiene sottochiave, è Misha Kiria, mentre come Basilio, losco maestro di musica, debutta il basso Alexander Vinogradov. Completano il cast Marianna Mappa, Nicolò Ceriani e Domenico Apollonio. Il



*Carmen torna in scena sabato*

maestro George Petrou accompagna al fortepiano i frizzanti recitativi e dirige Orchestra e Coro di Fondazione Arena.

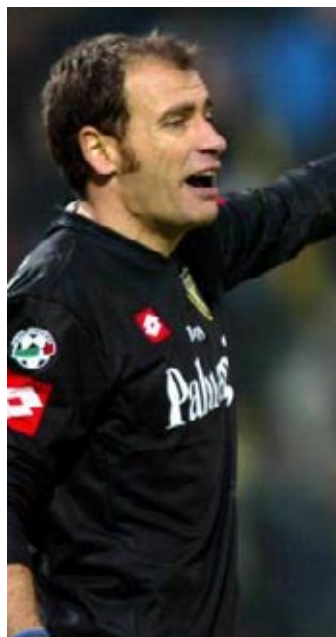
**CARMEN.** Sabato 13 luglio, alle 21.15, dopo il sold-out della prima, torna il capolavoro di Georges Bizet nello spettacolo cinematografico di Franco Zeffirelli, con oltre 500 persone in scena e grandi artisti internazionali. Protagonista per l'ultima volta è la giovanissima Aigul Akhmetshina, interprete di *Carmen* richiesta a Vienna, Londra, New

York, insieme al torero Escamillo di Erwin Schrott. Accanto a loro debuttano il tenore Freddie De Tommaso come José e il soprano Daria Rybak come Micaela. Si confermano nel cast Alesia Nadin, Jan Antem, Vincent Ordonneau, Gabriele Sagona, Fabio Previati, a cui si aggiunge Chiara Maria Fiorani nei panni di Frasquita. Sul podio il maestro Leonardo Sini, alla guida dell'Orchestra e del Coro di Fondazione Arena e delle voci bianche di A.Li.Ve.

CALCIO. PARTITA CELEBRATIVA SABATO 20 LUGLIO ALLE 17 AL PAYANINI

# ChievoVerona, nostalgia e orgoglio

Con Marazzina, Marchegiani, Legrottaglie e Amauri tanti bei nomi di giocatori della Diga



Da sinistra Marazzina, Marchegiani, Legrottaglie e Amauri. Sotto, il presidente Sergio Pellissier

Lo scatto e il tiro di Massimo Marazzina, i prodigiosi interventi tra i pali di Luca Marchegiani, le scorribande di Luciano, gli stacchi aerei di Nicola Legrottaglie e ancora il fiuto del gol di Amauri, il sinistro al fulmicotone di Birsa, la padronanza del centrocampo di Michele Marcolini.

Sono questi alcuni dei nomi, già annunciati, che saranno i protagonisti di un evento di assoluto valore. Una sorta di operazione nostalgia. Ma con il sapore del puro orgoglio.

Uno sguardo al passato ma le attenzioni rivolte al presente. Sabato 20 luglio sarà un autentico bagno di emozioni per i tifosi del Chievo Verona.

Dopo l'acquisizione dello storico marchio dello scorso 10 maggio da par-

te della public company capitanata dal presidente Sergio Pellissier, la società veronese ha pensato ad una giornata di grande calcio.

Una partita celebrativa, col fischio d'inizio alle 17, al Payanini Center di via San Marco, con protagonisti i grandi campioni che hanno fatto la storia del ChievoVerona. Non può mancare all'appello con il campo la bandiera e il capitano Sergio Pellissier ma i primi nomi confermati e presenti sono da brividi. Oltre a Pellissier scenderanno in campo almeno una quarantina di protagonisti della grande epopea del Chievo e tra questi i primi annunciati sono il brasiliano Luciano, il portiere Marchegiani, l'attaccante Marazzina e il difensore Legrottaglie, ai quali vanno aggiunti Amauri, lo



sloveno Birsa, il difensore Andreolli e Michele Marcolini, attuale allenatore della nazionale di Malta che al Chievo è stato prima giocatore poi anche allenatore.

Nomi di una favola che sabato tornerà protagoni-

sta. Dopo la gara trasferimento al Parco Ottocento a Boscomantico per una serata evento con cena estiva, musica ed estrazione delle maglie di gara celebrative.

L'evento è a pagamento, previa iscrizione sul sito [chievoverona.eventbrite.com](http://chievoverona.eventbrite.com).

L'ingresso comprende l'accesso alla partita, la cena e la partecipazione all'estrazione delle maglie di gara celebrative.

Una giornata che sa tanto anche di passaggio di testimone.

La storia di una squadra che aveva fatto innamorare l'Italia calcistica raccolta ora dalla nuova creatura che il prossimo anno giocherà in serie D con il dichiarato intento di tornare a far rivivere quelle emozioni.

**Mauro Baroncini**

LA GIUNTA REGIONALE APPROVA UN PROGETTO PER RAFFORZARE IL SISTEMA

# Assistere anziani non autosufficienti

Con oltre 61 milioni di euro. Gli ultra 65enni sono il 24% della popolazione veneta

La Giunta regionale del Veneto ha approvato un progetto per il rafforzamento del sistema di assistenza sostenendo le persone anziane non autosufficienti e le rispettive famiglie con un contributo economico. Per la realizzazione sono impiegati fondi della programmazione PR VENETO FSE PLUS 2021-2027 per 61.403.134,80 di euro.

“Ancora una volta interveniamo a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, in modo aderente al piano di programmazione regionale – sottolinea l'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Manuela Lanzarin -. In questo caso rinnoviamo l'attenzione verso gli anziani. Anche il Veneto, infatti, è interessato ad un forte cambiamento della società, con il progressivo invecchiamento della popolazione, assistiamo da una parte ad una caduta della natalità, dall'altra ad una vita sempre più lunga. Persone più anziane significa anche l'emergente aumento di patologie croniche che con la crescita dell'età significa una prevalenza di patologie degenerative.”

Prosegue l'assessore Lanzarin: “Già oggi, gli ultrasessantacinquenni costituiscono il 24% della popolazione veneta e gli



Manuela Lanzarin

ultraottantenni il 7,7% con oltre il 50 per cento degli individui che oltrepasseranno gli 85 anni. Ci si trova di fronte alla situazione di anziani soli, o di coppie anziane, bisognosi di assistenza e di figli non più giovani, ancora in età lavorativa, che assistono i genitori o gli zii. A loro si rivolge questo progetto sperimentale che mira a sostenere circa 12.500 anziani non autosufficienti e le loro famiglie nella gestione dei carichi assistenziali, e lo fa attraverso un contributo economico sia per gli assistiti a domicilio che in struttura. Calcoliamo che i primi beneficiari possano essere oltre 5.200 per complessivi 25.017.600 euro di contributi, i secondi circa 7.300 per 34.972.800 euro”.

Il contributo sarà pari a 400 euro al mese a persona, per massimo un anno. Nel caso dei servizi

a domicilio il progetto supporterà nelle attività della vita quotidiana le persone che abitano nella propria abitazione o in co-housing, o in gruppi appartamento o appartamento singolo. In quello dei servizi in struttura invece sosterrà le persone per le prestazioni di residenzialità socio-sanitaria per la parte di assistenza tutelare ed alberghiera. Le domande ammissibili secondo precisi requisiti saranno ordinate in due specifiche graduatorie.

I requisiti di accesso sono: persone non autosufficienti, in condizione di particolare vulnerabilità sociale ed economica residenti in Veneto, con valutazione nella SVAMA (Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano) con punteggio non inferiore a 70 punti ed I.S.E.E. sociosanitario < di 40.000 euro.

Azienda Zero si occuperà di tutto quanto è connesso all'assetto organizzativo e funzionale e all'istruttoria delle domande mentre le Uilss garantiranno il front office con i cittadini, compresa la raccolta e la verifica della documentazione allegata alle domande, tutto è pronto per partire e verrà svolto con la massima trasparenza trattandosi di un bando pubblico.

## IN CONSIGLIO Approvato assestamento di bilancio

L'assestamento di Bilancio 2024, varato dalla Giunta regionale e vagliato dalla commissione consiliare, domani approderà in Consiglio regionale. Un passaggio che assicura l'equilibrio finanziario della gestione 2024, alla luce dei dati consuntivi del 2023, e apporta solo variazioni compensative tra gli stanziamenti già assegnati in bilancio, senza dar vita così a nuove linee di spesa. “Con i dati di chiusura del 2023 rendiamo certi i dati che sul bilancio di previsione erano presunti, assicurando l'equilibrio finanziario della gestione in corso – riferisce l'assessore regionale al Bilancio, Francesco Calzavara -. La somma di queste voci ci permette di disporre di 18,1 milioni di euro che andranno a finanziare la manovra di assestamento”.



Francesco Calzavara

UN'INTESA ILLECITA HA COINVOLTO LA QUASI TOTALITÀ DEI PRODUTTORI

# Cartone ondulato, via ai risarcimenti

## Gli scatolifici si concentrano nelle province di Verona, Treviso, Vicenza e Padova

50 scatolifici, oltre 800 addetti, 175 milioni di fatturato e più di 330 mq di cartone lavorato: il Veneto si conferma una delle principali regioni italiane nel settore degli imballaggi in cartone, sia per numero di scatolifici "puri" che per volume d'affari.

Di conseguenza, agli scatolifici veneti spetta una quota considerevole dei risarcimenti scaturiti dal "cartello del cartone ondulato", un'intesa illecita che ha coinvolto la quasi totalità dei produttori italiani di cartone ondulato, condannati dall'AGCM per aver posto in essere tra il 2004 e il 2017 un'unica e complessa intesa continuata nel tempo volta a definire i prezzi di vendita e i fermi degli stabilimenti produttivi ai danni degli scatolifici trasformatori. L'ammontare complessivo del danno generato dal cartello è stimato tra 1 e 2,5 miliardi di euro e, secondo un'analisi di Associazione Italiana Scatolifici, una cifra compresa tra 166 e 416 milioni di euro spetta proprio agli scatolifici veneti.

In Veneto gli scatolifici si concentrano in particolare nelle province di Treviso, Vicenza, Verona e Padova ma, seppur in misura minore, si trovano anche in tutte le altre province.

Quello che però non tutti

sanno è che il tempo per richiedere i danni provocati dal 'cartello del cartone ondulato' è quasi scaduto: si avvicina infatti il termine ordinario di prescrizione (cinque anni dalla pubblicazione della Decisione dell'AGCM, in data 17 luglio 2019) per avviare i procedimenti di Risarcimento Privato nei confronti dei cartellisti. L'istruttoria dell'AGCM è stata avviata in seguito all'invio di una segnalazione proprio da parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, che rappresenta la categoria degli scatolifici non verticalmente integrati e, pertanto, i principali produttori italiani di imballaggi in cartone ondulato.

Nell'intera vicenda ha avuto un ruolo determinante l'Associazione Italiana Scatolifici, realtà che, grazie all'affiancamento dello Studio Legale Lipani, ha segnalato all'AGCM le intese illecite, determinando l'avvio del relativo procedimento istruttorio.

"Il cartello del cartone ondulato ha rappresentato una delle più gravi violazioni del libero mercato mai viste in Italia, penalizzando migliaia di aziende per oltre un decennio. Grazie al nostro intervento siamo riusciti a smascherare queste pratiche illecite, ottenendo giusti-



**Andrea Mecarozzi, presidente  
Associazione Italiana Scatolifici**

zia per il nostro comparto. Auspichiamo che tutte le aziende danneggiate agiscano rapidamente per ottenere i risarcimenti cui hanno diritto. Le risorse recuperate, infatti, potranno essere reinvestite nelle imprese, favorendo la crescita e la competitività del settore, perduta negli anni a causa dell'illecito. La nostra battaglia dimostra che, uniti, possiamo proteggere i diritti degli scatolifici italiani e garantire un mercato equo e trasparente", conclude Andrea Mecarozzi, Presidente di Associazione Italiana Scatolifici. Grazie alla segnalazione dell'Associazione Italiana Scatolifici, l'AGCM ha scoperto intese illecite

tra i principali produttori di cartone ondulato (il 90% dei grandi produttori), che hanno portato a un sovrapprezzo dei fogli in cartone ondulato del 15-30% per oltre 14 anni.

Le società che hanno acquistato cartone ondulato e scatole tra il 2004 e il 2017 possono richiedere il risarcimento dei danni subito. Il tempo stringe: le richieste devono essere presentate entro il 17 luglio 2024, con procedimento da avviare dinanzi al giudice civile. I danneggiati hanno diritto a un risarcimento stimato tra il 15% e il 30% delle somme corrisposte a titolo di prezzo di acquisto del cartone ondulato nel periodo 2004-2017.